

Progetti a tre dimensioni

Integrazione tra architettura, design e comunicazione per affrontare diverse tematiche progettuali

Alberto Apostoli non teme la contaminazione tra marketing e architettura, che anzi considera positiva perché permette di comprendere meglio stili di vita, visioni, aspettative e bisogni contemporanei facendoli convergere nel progetto. Contaminare dunque per combinare l'energia creativa dell'architettura, l'originalità e la funzionalità del design e il pathos degli elementi comunicativi, dando vita a uno spazio progettuale e creativo a tre dimensioni: l'architettura definita da spazio, luce e volume; il design definito da forma, materiali e tendenze; più il colore, la grafica e le tecniche della comunicazione. Una filosofia che permette al giovane studio veronese di affrontare diverse tematiche progettuali realizzando progetti connotati da energia e carattere. Marketing e progetto convergono dal 2007 anche nella divisione *Brandesign*, che affianca le aziende nella creazione e promozione del valore della marca.

Obiettivo benessere

In risposta alla crescente domanda di aree wellness private, Alberto Apostoli ha dato il via a *Home Spa*, un filone progettuale incentrato su una nuova tipologia di residenza dove il luogo del benessere psico-fisico non è una mera estensione o rivisitazione dell'area bagno ma il nuovo spazio centrale dell'abitazione, progettato di volta in volta secondo le specifiche esigenze del committente e capace di esprimere una forte personalità stilistica, con dotazioni tecniche professionali e una grande attenzione al dettaglio. Ne è esempio l'installazione realizzata all'ultimo salone italiano del golf di Verona in partnership con aziende come Squassabia, Alifor, Gessi, Eiffelgres, Technogym, Jacuzzi, Performance in Lighting, Antico È, Stenal, Proxy Italia: un'area outdoor con mini piscina affiancata da una suite con letto circolare in pelle bianca, vasca idromassaggio a incasso, zona bagno con lavabi e schermi a tutta altezza in vetro/tesuto bianchi e neri e, sull'altro lato, da uno spazio benessere con attrezzature professionali da palestra, doccia emozionale e una sauna in vetro, legno di cedro e ardesia.

Integrazione ambientale

Il Residence Santa Caterina a Verona, dove sono iniziati da poco i lavori, è un progetto di architettura residenziale che comprende la realizzazione di 11.000 mq di parco pubblico. Qui lo studio Apostoli ha previsto la costruzione di 53 residenze per una volumetria complessiva di 21mila mc su due piani fuori terra, con un vasto piano interrato che contribuisce a creare la distribuzione dei blocchi. L'architettura è contraddistinta da elementi verticali in tre finiture (intonaco, pietra e laminato stratificato verde) che incastrandosi con apparente disordine creano le diverse residenze e danno vita a percorsi esterni ricchi di sor-

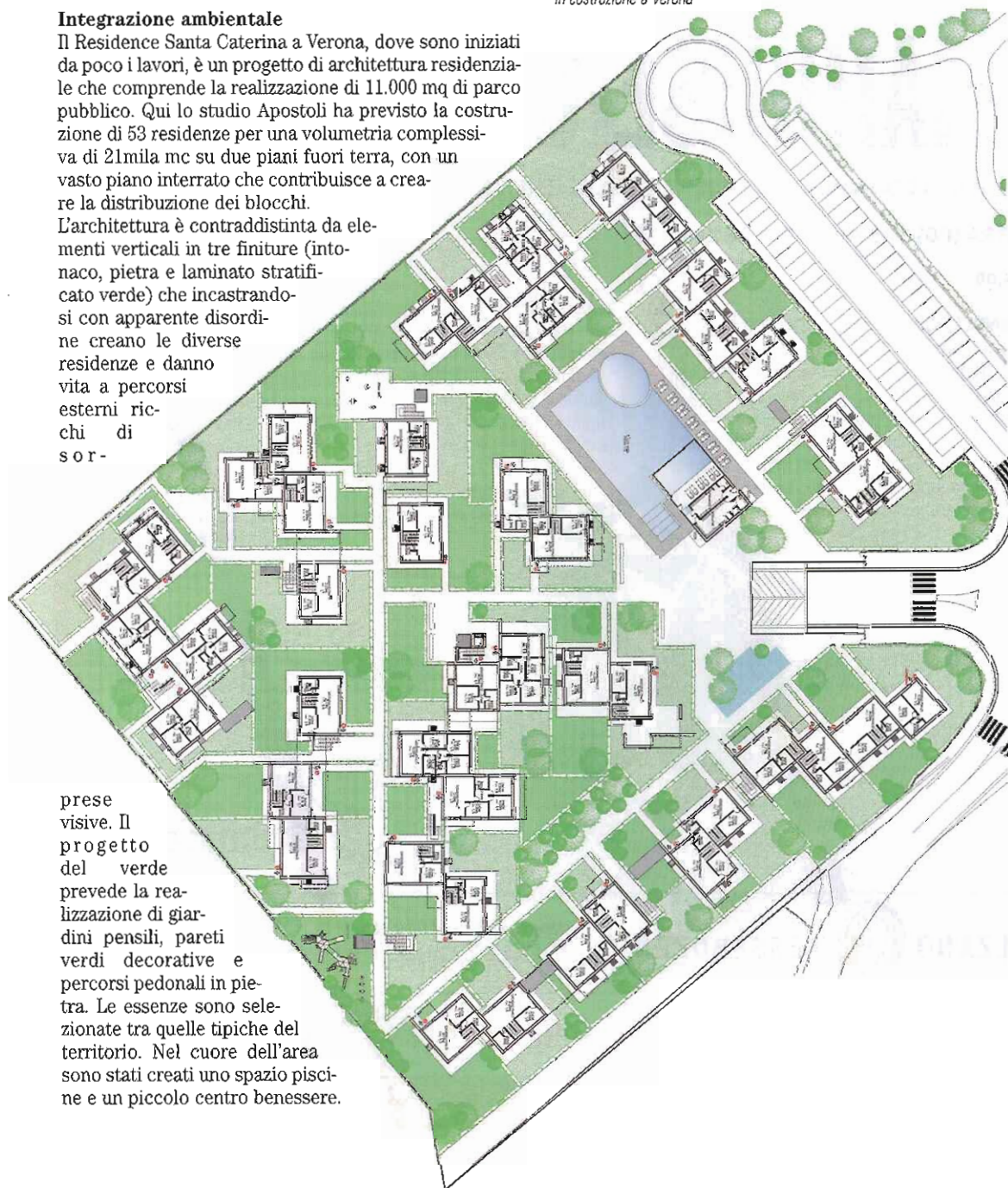
prese visive. Il progetto del verde prevede la realizzazione di giardini pensili, pareti verdi decorative e percorsi pedonali in pietra. Le essenze sono selezionate tra quelle tipiche del territorio. Nel cuore dell'area sono stati creati uno spazio piscine e un piccolo centro benessere.



Sopra, il filone Home Spa vede il luogo del benessere psico-fisico come nuovo spazio centrale nell'abitazione;

A destra il progetto del Guanxi Spa Resort in Cina.

Sotto, planimetria generale del Residence Santa Caterina in costruzione a Verona



ALBERTO APOSTOLI

Nato a Verona nel 1968, si laurea in architettura a Venezia nel '93. Nel '97 apre con il fratello Francesco lo Studio Apostoli & Associati, al quale nello stesso anno ne segue uno a Guangzhou e nel 2007 uno studio di rappresentanza a Casablanca.

Le numerose realizzazioni in Italia e nel mondo spaziano tra diversi campi d'azione: architettura residenziale e commerciale, ospitalità, benessere, retail, ambienti di lavoro e design di prodotto.



● Scusimanonhocapitobene / nora fumagalli

Andiamo al nocciolo

Il governo italiano ha approvato il 28 luglio una mozione che, confrontando la produzione di energia solare termodinamica (o solare a concentrazione) e nucleare, privilegia la seconda date le "numerose criticità" legate alla tecnologia del solare a concentrazione ("difficoltà realizzative dovute al siting", minore "efficienza", "costi molto elevati", l'impianto non è "alla portata di piccoli imprenditori privati", gli impianti realizzati non sono "persuasivi nei risultati"). È quindi logico trarne la conclusione che una centrale nucleare abbia pochissime criticità, non dia alcun problema di siting, costi poco, sia realizzabile da ogni piccolo imprenditore che lo desideri e sia estremamente persuasiva nei risultati. Una centrale nucleare è quindi "più conveniente". Cioè non conviene investire nell'illimitata energia solare che non produce scorie radioattive che smaltire non si può, ma bisogna accumulare e stoccare. Continuiamo a non capire affatto bene.